

Ufficio Diocesano per la Pastorale della Famiglia e della Vita

Dopo aver letto il "Messaggio al popolo di Dio" del nostro vescovo mons. Gennaro Pascarella, per favorire una elaborazione e una applicazione del Convegno diocesano del 21 - 23 settembre 2012 sul tema: **"La famiglia: prima ed indispensabile comunità educante"** chiediamo a TUTTI I CONSIGLI PASTORALI PARROCCHIALI (allargati ai delegati partecipanti al convegno), di riflettere insieme, (se occorre c'è la disponibilità di alcuni membri dell'Ufficio ad essere presenti), perché l'esperienza non resti un avvenimento isolato, ma possa portare frutti nella nostra realtà diocesana ed essere fermento per uno sviluppo della pastorale familiare nelle nostre parrocchie.

Questionario

Nome della Parrocchia

Questionario compilato a cura di (specificare se a compilarlo è stato il Consiglio Pastorale Parrocchiale o, in sua assenza da chi).....

.....
.....

1. Il Convegno ha evidenziato un "metodo pastorale" (cf Mc 7, 31-37 e Messaggio al popolo di Dio..p.I) pensate che possa essere applicato nella vostra realtà parrocchiale?

.....Come?.....
.....
.....

Se la risposta è negativa, perché?.....
.....

2. Dal Convegno è emersa la necessità di una "pastorale unitaria", pur nel rispetto delle specificità di ognuno, quale il grado di collaborazione nella parrocchia? (fra sacerdoti e laici, fra le varie realtà laicali, fra operatori pastorali e famiglie, fra pastorale giovanile e familiare.....)

.....
Cosa fare per favorirla?.....
.....

3. Oggi la Famiglia, basata sul sacramento del matrimonio rischia di apparire "anacronistica", (secondo l'annuario dell'Istat 2012: il matrimonio religioso resta in Italia, la scelta più diffusa fra i nuovi sposi (60,2%), ma nelle regioni del Nord il matrimonio civile ha portato a termine uno storico sorpasso su quello religioso e prevale con il 51,7% rispetto al 48,3%

di quello celebrato in chiesa. Ci si sposa sempre meno e si preferisce sempre più il rito civile a quello religioso), occorre quindi investire nella formazione degli sposi. Quale disponibilità e quali difficoltà, se esistono, ci sono nella vostra parrocchia per favorire la formazione di aggregazioni familiari, (gruppi famiglia e altro)?.....

Quale accompagnamento offrire alle famiglie, (soprattutto giovani) per aiutarle a riscoprire la *parentela nella fede come legame con le altre famiglie*, che aiuti a costruire la «rete di relazioni» di cui si è spesso parlato nel convegno, aiuto anche per uscire da una visione "intimistica" della famiglia?.....

Solo per la fase iniziale, potrebbe esservi di aiuto e stimolo la collaborazione di operatori esterni, (Consultorio, Centro per la vita, Ufficio diocesano per la pastorale della famiglia e vita), alla parrocchia?.....

4. Negli undici laboratori attivati nel Convegno si sono affrontate le seguenti tematiche:

- Le situazioni matrimoniali difficili e irregolari
- Genitori, primi educatori dei figli
- La famiglia. comunità che educa alla fede
- I percorsi di educazione al sacramento del matrimonio
- La famiglia: scuola di legalità, solidarietà e rispetto della diversità
- La famiglia cristiana di fronte all'attuale crisi economica

Per quali fra queste sono già attive specifiche iniziative nella vostra parrocchia?.....

Quali potrebbero essere particolarmente vicine alla realtà della vostra parrocchia?.....

Quali vorreste avviare? Quali difficoltà incontrate?.....

Solo per la fase iniziale, potrebbe esservi di aiuto e stimolo la collaborazione di operatori esterni?.....

4. Nella preparazione al Sacerdozio c'è un obiettivo preciso: far crescere un adulto nella fede affinché « rispondendo alla chiamata ad attualizzare Cristo Pastore, sia reso capace di

esprimere questo dono a servizio della comunità» (cf Pastores dabo vobis, n. 13), non pensate che anche nella preparazione al Matrimonio, come è emerso dai laboratori, debba esserci maggiore attenzione a un itinerario che formi al senso profondo dell'appartenenza ecclesiale e che introducano gli sposi nella vita di fede di una comunità concreta, anche rivedendo l'impostazione degli incontri di preparazione immediati?.....

.....
.....
.....

5. La comunità cristiana riconosce e ribadisce il valore e la fiducia nella persona umana come essere educabile all'amore totale, unico, fedele e fecondo, come è l'amore degli sposi, attraverso un percorso progressivo e coinvolgente. Crede, infatti, che la radice dell'amore sia in Dio uno e trino e il suo compimento sia in Cristo, morto e risorto, che dona la sua vita per l'umanità. Crede che questo amore abiti ogni essere umano, che ancora oggi lo ricerca per una vita buona e felice... proprio credendo alla possibilità di educare e crescere nell'amore, la CEI ha definito, nel documento: "***Orientamenti pastorali sulla preparazione al matrimonio e alla famiglia***", linee rinnovate per i percorsi verso il matrimonio, chiarendo punti delicati, riconfermando il valore del fidanzamento come tempo necessario e privilegiato per conoscersi tra innamorati, per compiere passi importanti e per accogliersi come dono reciproco, se questo è nel pensiero di Dio. Pensate che sia opportuno che quanti sono impegnati nei percorsi di preparazione al matrimonio si aggiornino a partire anche da questo documento?.....

.....

Nel ringraziarvi per aver accolto l'invito di riflettere insieme, vorremmo condividere con voi quanto affermato dal beato Giovanni Paolo II nella Novo millennio ineunte al n. 44 « Prima di programmare iniziative concrete occorre promuovere una spiritualità della comunione, facendola emergere come principio educativo in tutti i luoghi dove si plasma l'uomo e il cristiano, dove si educano i ministri dell'altare, i consacrati, gli operatori pastorali, dove si costruiscono le famiglie e la comunità»». E' quanto più volte è risuonato nella nostra diocesi negli ultimi anni: "operare con spirito sinodale".